TUTELA DEL RISPARMIO Il Ddl approvato dal Senato prevede pesanti responsabilità per i nuovi dirigenti

Direttori «garanti» dei bilanci

Nelle società quotate dovrà essere designato il manager preposto alla redazione dei documenti contabili

Nasce il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A prevedere questa figura è il disegno di legge con le disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari approvato dal Senato e ora all'esame della Camera.

Il dirigente si inserisce nell'ambito della disciplina delle società con azioni quotate contenuta nel Testo unico sull'intermediazione finanziaria, approvato con il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Dovranno ottenere mezzi adeguati ai loro compiti

Nell'ambito della disciplina dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, la nuova figura si affianca a quella del direttore generale con una specifica competenza nella redazione dei documenti contabili societari. Questa nuova figura è introdotta all'articolo 154-bis del Dlgs 58/98 che prevede che le società con azioni quotate debbano provvedere alla nomina, secondo modalità che devono essere indicate nello statuto, di una nuova figura di dirigente nella propria struttura organizzativa, a cui deve essere affidata la funzione di sovrintendere alla redazione della documentazione contabile della società.

La nomina di questo dirigente deve avvenire secondo le modalità indicate nello statuto con il parere obbligatorio dell'organo di controllo. Secondo la nuova disposizione, al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono affidati rilevanti compiti nella gestione amministrativa e contabile della società: deve innanzi tutto predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

In questa prospettiva, la funzione del dirigente è, quindi, in primo luogo rivolta ad assicurare che la società abbia, nella propria struttura amministrativa interna, procedure adeguate a una corretta gestione contabile dell'attività sociale, che al contempo assicurino anche nei confronti dei terzi il rispetto delle regole di corretta amministrazione e la verità dei dati risultanti dalla contabilità aziendale.

A questo riguardo appare rilevante la previsione contenuta nella nuova normativa che stabilisce che gli atti e le comunicazioni della società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della stessa società, siano accompagnati da una dichiarazione scritta del direttore generale e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attestino la corrispondenza al vero.

Alla nuova figura di dirigente è attribuita una rilevante funzione anche nella procedura di redazione del bilancio di esercizio. È infatti previsto che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari unitamente agli amministratori — che ai sensi dell'articolo 2423 redigono il progetto di bilancio — deve attestare con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, sia la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sia l'adeguatezza e l'effettiva applicazione di quelle procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio che lo stesso dirigente deve, secondo la nuova normativa, predisporre.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili appare assimilabile, in relazione ai compiti di controllo e gestione contabile della società che gli sono attribuiti, alla figura del direttore generale, perché si tratta di una figura di vertice dell'organizzazione dell'azienda: è un lavoratore dipendente della società, gerarchicamente subordinato solo agli amministratori, al quale, per espressa disposizione normativa, devono essere conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a esso attribuiti dalla legge.

Sono chiamati a rispondere anche di false comunicazioni sociali

Le rilevanti funzioni attribuite a questa nuova figura di dirigente nell'ambito della gestione e del controllo contabile delle società con azioni quotate, giustificano l'estensione a questo nuovo soggetto delle disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori.

In particolare, la nuova normativa prevede espressamente che, nei limiti dei compiti che la legge attribuisce agli stessi nella predisposizione delle strutture contabili della società, e nella garanzia dell'adeguatezza e della veridicità dei documenti contabili, questi dirigenti rispondano nei confronti della società e dei terzi secondo le disposizioni dettate per gli amministratori.

Dal punto di vista penalistico, l'attribuzione al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del compito di attestare la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché l'adeguatezza delle procedure predisposte per la redazione del bilancio, giustifica l'estensione allo stesso della responsabilità penale per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dal nuovo articolo 2621 del Codice civile, che aggiunge fra i soggetti attivi del reato anche i dirigenti di cui all'articolo 154-bis del decreto legislativo 58/98.

LUIGI FERRAJOLI